



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



YOUNG LEADERS

EVENTO ONLINE

BOOK OF RESULTS

3 / 4 / 5
maggio 2021

YL
YOUNG
LEADERS
EVENTO ONLINE



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il progetto

Il progetto **YOUNG LEADERS ITALY** promosso da **SOS Europa** intende incoraggiare, sostenere e valorizzare proposte di valore poste in essere dalle giovani generazioni ed offrire loro strumenti e spazi per assurgere ad un ruolo attivo all'interno dei processi decisionali locali, nazionali ed europei.

L'obiettivo Generale è di promuovere un ruolo attivo di Young Leaders italiani nei processi decisionali locali, nazionali ed europei.

Gli Obiettivi Specifici sono:

1. **Creare un network di Young Leaders Italiani di interscambio di idee e proposte**
2. **Trasformare le idee in proposte**
3. **Sensibilizzare gli stakeholders e i decisori politici sui temi del progetto**

I risultati attesi

1. Creazione del sito web del network YoungLeaders Italia
2. Formulazione di proposte migliorative della condizione giovanile
3. Creazione di campagne di sensibilizzazione sulle proposte elaborate
4. Incoraggiare l'utilizzo di una metodologia di apprendimento non formale al fine di promuovere lo sviluppo di competenze e capacità sociali legate ai valori democratici e ai diritti umani come la libertà di espressione e il rispetto della diversità, tramite la pratica quotidiana dei principi democratici
5. Sviluppare strumenti digitali per la partecipazione politica dei giovani in combinazione con elementi presenziali e mettere a punto formazioni adeguate per gli insegnanti, gli animatori socioeducativi, i formatori e i moltiplicatori che lavorano con diversi gruppi di destinatari in contesti di istruzione formale e di apprendimento non formale al fine di raggiungere i giovani a tutti i livelli.
6. Promuovere i programmi dell'UE a sostegno dei giovani, come l'Erasmus+ e European Solidarity Corps



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

ORGANIZZATORE

SOS EUROPA



SOS EUROPA è una associazione indipendente di promozione sociale con sede a Roma, nata dall'entusiasmo dei suoi volontari per i valori europei avente come missione primaria il sostegno all'integrazione dei giovani dentro e fuori l'Unione Europea.

SOS Europa promuove e incoraggia da sempre lo scambio di culture, conoscenze ed esperienze: per questo motivo è molto attiva nel programma quadro Erasmus plus sia come ente applicante di progetti che come partner in scambi e progetti internazionali. Inoltre, da diversi anni diffonde le politiche europee nel settore gioventù grazie ai numerosi corsi che organizza frequentemente, cui partecipano esponenti di differenti realtà che lavorano a contatto con i giovani provenienti da tutto il territorio nazionale.

SOS Europa da diversi anni lavora a Roma e nel resto d'Italia per diffondere quei valori in che l'Unione Europea diffonde nel settore gioventù. Le nostre attività hanno promosso l'integrazione tra molti ragazzi che si sono trovati a vivere a Roma pur provenendo da contesti estremamente differenti. SOS Europa è stata, come accade in molte realtà di volontariato, incubatore di esempi virtuosi di integrazione sociale.

SOS Europa nasce come comunità e alle comunità d'Italia e d'Europa vuole rivolgersi, a tutte quelle realtà che sono riuscite ad integrare i soggetti venuti dall'esterno esaltandone le caratteristiche e gli aspetti positivi, anche tramite attività sul territorio volte al potenziamento di skills relazionali come l'appuntamento del mercoledì "Yes, We drink!", l'aperitivo in lingua inglese.

Con Determinazione n. G16137 del 23.13.2016 SOS Europa è regolarmente iscritta nel Registro delle Associazioni di promozione sociale della Regione Lazio secondo L.R. 22/1999 SOS Europa è un ente accreditato per il Servizio Volontario Europeo e European Solidarity Corps.



EVENTO ONLINE



Cittadinanza attiva, diritti umani, antidiscriminazioni, inclusione sociale cooperazione internazionale

CLAUSOLE DI PREAMBOLO

Ben consci delle problematiche derivanti dalla qualità del sistema formativo per i giovani
 Rammaricandosi del pervasivo effetto che ha il possedimento di risorse adeguate nell'accesso a un'educazione di qualità e le future opportunità Disapprovando le pratiche e la cultura discriminatoria che dilagano nel territorio dell'Unione
 Pienamente consapevoli dell'intersezionalità delle discriminazioni
 Consci del ruolo dei giovani nel creare una cittadinanza attiva a livello nazionale ed europeo ed il loro ruolo nel creare un'identità europea
 Notando con rammarico il crescente numero di giovani che non hanno accesso ai diritti politici non godendo della cittadinanza di uno stato membro
 Constatando il divario tecnologico che intercorre tra i vari stati membri Consci della mancata valorizzazione degli organi di rappresentanza giovanile presenti nel territorio dell'Unione

CLAUSOLE RISOLUTIVE

Richiediamo una riforma del sistema formativo che comprenda ma non si limiti a: Includere un'educazione attiva all'utilizzo di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio
 Educazione e valorizzazione di e per le minoranze
 Educazione alla sostenibilità, all'economia verde e circolare e alle pratiche di rispetto ambientale e civico
 Educazione civica che educi ai valori dell'Unione
 Integrazione delle nuove tecnologie con il sistema d'apprendimento caldeggiando la creazione di scuole di coding, aggiornamento tecnologico per docenti e studenti e la condivisione di spazi di lavoro anche al di fuori dell'ambiente scolastico
 Valorizzazione delle soft skills, delle competenze e del capacity building

Suggerisce la creazione di un programma di "buddy-language" che permetta un interscambio culturale tra i giovani e l'apprendimento di un'altra lingua per sopperire alla mancanza di corsi di lingue e risorse accessibili
 Esorta le istituzioni a promuovere l'inclusione sociale delle categorie marginalizzate della società come e non solo, donne, malati, disabili, stranieri o rifugiati politici attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione che coinvolgono la cittadinanza garantendo l'accesso alle risorse ed informando della loro esistenza adeguatamente gli interessati
 Incoraggia le istituzioni a prestare maggiore attenzione alle realtà svantaggiate e minoritarie con l'allocazione di risorse aggiuntive e progetti mirati ed esorta l'utilizzo di progetti nati da un processo di co-progettazione e consultazione dei beneficiari
 Raccomanda alle istituzioni di impiegare la valutazione dell'impatto sociale nell'implementazione di progetti utili alla cittadinanza
 Sottolinea l'importanza degli EU youth ambassador e richiede di aumentare il numero dei partecipanti e aumentare la portata delle loro funzioni consultandoli periodicamente e investendoli della responsabilità di essere portavoce nel territorio nazionale delle politiche in discussione e attuazione
 Enfatisca il ruolo decisivo che devono avere i giovani nei processi decisionali:

richiede che vengano consultati tramite forum, consultazioni formali ed informali, sondaggi ed altri
 Richiede la consultazione degli organi già esistenti e predisposti ad assolvere a queste funzioni e nel caso in cui essi non siano presenti caldeggia la loro creazione
 Rende obbligatoria la consultazione degli enti rappresentativi degli interessi giovanili, quando si trattano tematiche che li coinvolgono direttamente; Rende vincolanti nel processo legislativo le delibere degli organi di rappresentanza delle realtà giovanili
 Prevede che le istituzioni si pronuncino entro un anno solare dalla presentazione di iniziative collegiali
 Auspica uno snellimento dell'iter burocratico per l'accesso alla cittadinanza dei giovani
 Auspica che gli stati membri implementino i codici etici nella risoluzione delle problematiche e richiede la messa a disposizione di strumenti digitali per la formazione dei funzionari pubblici per facilitare il passaggio alla digital diplomacy per facilitare la comunicazione trasversale con i giovani

Enfatisca la necessità di implementare queste misure a livello comunitario per ridurre il divario che intercorre tra i vari Stati membri e richiede alle istituzioni di rimanere attive sulle questioni sopra elencate

Lavoro, formazione professionale e istruzione

La nostra proposta, dal titolo "Job4YOUth", parte da una considerazione: nonostante ci siano leggi come il DPR 275 del 1999, la legge 59 del 2003 (la cosiddetta Riforma "Moratti") o il DM 139 del 2007, in Italia ancora oggi il sistema formativo appare molto indietro nel trasmettere ai giovani dei diversi territori quelle competenze "chiave" richieste dal mercato del lavoro e necessarie ad affrontare la vita adulta. A ciò si aggiunge una scarsa connessione tra sistema formativo e produttivo in termini di job placement e una scarsa considerazione del valore del lavoro nei giovani, spesso troppo staccati da questo mondo prima di entrarvi.

Non essendo giuristi non ci sentiamo quindi di fare una proposta di legge ma una proposta di intervento, che può essere attuabile sia a livello micro che a livello macro nei vari contesti territoriali del nostro paese. Questa è stata costruita con una logica di semplice progettazione, mossa dall'individuazione di problemi come quelli sopra riportati e orientata al raggiungimento di un obiettivo generale cui si legano obiettivi specifici, risultati attesi e attività connesse al raggiungimento di questi ultimi.

A seguire saranno dunque riportati in ordine cronologico i principali problemi individuati, l'obiettivo generale che vogliamo perseguire, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le attività di progetto.

PROBLEMI:

- C'è uno scarso orientamento dei giovani del territorio nel passaggio tra I e II ciclo d'istruzione e scarso orientamento tra II ciclo d'istruzione e mercato del lavoro locale
- Il sistema scolastico ancora oggi non dà la necessaria importanza alla formazione delle competenze trasversali, linguistiche e digitali
- I giovani che a 14-16 anni mantengono comportamenti "devianti" rispetto ai compagni sviluppano meno le soft skills necessarie ad affrontare la vita adulta
- C'è una scarsa informazione dei giovani rispetto all'importanza del lavoro e dei diritti che esso prevede

OBIETTIVO GENERALE:

Migliorare le competenze dei giovani del territorio nell'affacciarsi alla vita adulta attraverso l'offerta di diverse e innovative esperienze formative che si leghino alle esigenze dell'economia locale **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Rendere le connessioni tra giovani studenti e mondo del lavoro più attive e al passo con i tempi
- Migliorare la scuola nel formare i giovani con le competenze trasversali richieste per avere successo nella vita e nel mondo del lavoro
- Aumentare la consapevolezza dei giovani circa l'importanza del lavoro e dei diritti ad esso legati

RISULTATI:

- Migliorata la connessione tra i 2 cicli di istruzione e tra il sistema formativo e produttivo del territorio in termini di job e school placement
- La scuola lavora sulla formazione delle competenze trasversali, linguistiche e digitali
- Ridotto il numero di giovani che mantengono comportamenti devianti oltre i 16 anni
- I giovani sono maggiormente informati sull'importanza del lavoro e dei diritti nel luogo di lavoro.

ATTIVITA' CONNESSE AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI:

A1.1) Sfruttando la legge del 2015 sull'organico potenziato ogni Scuola Secondaria di I e II grado del territorio assume almeno 1 insegnante addetto

esclusivamente all'attività di mentoring e di orientamento al futuro per gli studenti

A1.2) A Scuola sono implementate attività di laboratorio che settimanalmente vedono coinvolti professionisti di settori lavorativi che, a seconda del livello di istruzione, formano gli studenti sulle competenze da loro richieste e creino rete con loro

A1.3) Ogni classe partecipa a study tour mensili presso aziende/enti/cooperative in modo che sia studenti che insegnanti capiscano quali sono le competenze richieste dal mondo del lavoro

A1.4) Almeno una volta al mese, rappresentanti della scuola e del lavoro si

riuniscono in incontri per favorire un maggior incontro tra domanda e offerta. Questo porta anche a delineare un sistema di riconoscimento di competenze importante per favorire questo legame.

A2.1) Vengono implementati laboratori scolastici per migliorare le competenze trasversali (problem solving, public speech, gestione dello stress) sin dalla scuola secondaria di I grado

A2.2) Vengono implementati laboratori scolastici per promuovere un uso consapevole e produttivo delle tecnologie digitali

A2.3) Per gli studenti delle superiori over 16 è previsto un tirocinio obbligatorio in azienda di almeno 1 mese all'anno, qualunque sia l'indirizzo scolastico

A2.4) Per gli studenti over 14 sono previste 2-4 settimane obbligatorie di scambio linguistico all'estero ogni anno scolastico

A3.1) I giovani devianti, riconosciuti dalla scuola attraverso le necessarie valutazioni, vengono inseriti in esperienze di volontariato che contribuiscano al miglioramento delle loro soft skills

A3.2) Gli insegnanti e i genitori vengono sensibilizzati sull'importanza delle soft skills attraverso incontri con esperti del settore (psicologi, educatori e pedagogisti).

A3.3) I genitori vengono formati attraverso incontri per un corretto riconoscimento e una corretta gestione dei comportamenti devianti e loro conseguenze

A4.1) I futuri tirocinanti vengono formati con laboratori preparatori circa il significato del loro tirocinio, l'etica e i diritti sul luogo di lavoro in cui vengono invitati esperti di diritto al lavoro e rappresentanti delle organizzazioni sindacali A4.2) I datori vengono sensibilizzati con incontri preparatori sugli obiettivi formativi insiti nel tirocinio

A4.3) Vengono favoriti scambi di best practices tra casi di successo per una buona riuscita del tirocinio



Cultura, sport, arti e turismo

1. Istituzione di uno sportello (fisico e digitale) di orientamento e di confronto tra aspiranti esordienti e professionisti;
2. Istituzione di una piattaforma digitale di confronto pubblico e aperto tra esordienti, in particolare, al fine di segnalare soprusi subiti sul lavoro o durante il tirocinio o, al contrario, di valorizzare contesti lavorativi meritevoli, che si sono distinti per serietà e valorizzazione di maestranze e competenze giovani;
3. Agevolare gli enti del terzo settore per l'apertura, all'interno delle scuole, di uno sportello informativo sulle possibilità europee per adolescenti;
4. Agevolazioni fiscali significative per produzioni in ogni ambito che investono su esordienti e giovani professionisti;
5. Valorizzazione di strutture museali, biblioteche, archivi e siti archeologici in quanto officine creative, sedi di laboratori interdisciplinari permanenti e aperti, in particolare, a giovani maestranze;
6. Istituzione di un sistema di promozione e divulgazione gratuito di opere e progetti realizzati da esordienti;
7. Istituzione di una rete permanente di eventi e iniziative culturali trasversali a livello nazionale, in stretta collaborazione con le realtà culturali già attive sul territorio;
8. Favorire esperienze di formazione nel corso delle quali, tramite attività di gioco mirato, si sperimentano nuove metodologie per ridurre i conflitti all'interno di un team, per trovare nuove soluzioni progettuali e riuscire a tradurre quanto appreso in esperienze ed emozioni;
9. Istituire percorsi di apprendimento su come affrontare i colloqui motivazionali in ambito universitario e/o lavorativo;
10. Istituire attività di supporto alla formazione istituzionale che metta a conoscenza di tutti gli strumenti che sono a disposizione dei giovani in età scolare (Es.: Certilingua - Passaporto europeo delle lingue).



Ambiente, sviluppo sostenibile, green economy

- Impianti di Digestione Anaerobica Proponiamo più impianti di Digestione Anaerobica.

La digestione anaerobica è un processo biologico durante il quale la sostanza organica viene trasformata in biogas che genera metano, e quest'ultimo può essere utilizzato per il riscaldamento immesso nelle griglie elettriche. Gli scarti provenienti dalla digestione anaerobica possono essere utilizzati, invece, per fertilizzare i campi o come combustibile (es. Emilia Romagna e Germania). Questo permetterebbe ai vari terreni di essere riutilizzati, considerando anche che in Italia ci sono attualmente 3,5 milioni di ettari inattivi, che destano preoccupazione in quanto continuano a rimanere inattivi sotto al sole, rappresentando un costante pericolo per eventi disastrosi.

Bisognerebbe promuovere più investimenti nel settore agroenergetico per gli imprenditori agricoli per integrare il reddito aziendale e operare in difesa dell'ambiente.

La presente idea potrebbe portare anche all'accordo di percorsi di formazione specifici per giovani che una volta terminato il percorso di studi, potrebbero essere inseriti all'interno di questa realtà lavorativa. Si potrebbe pensare di erogare dei finanziamenti statali rivolti in particolare agli under 35;

- Eliminare/Rivedere la PAC

Proponiamo l'eliminazione o qualora fosse possibile una revisione della PAC. Varata nel 1962, rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'UE, e anche il più grande programma di sussidi diretti esistenti al mondo con 344 miliardi per il prossimo settennato 2021-2027 rappresentando oltre un terzo del bilancio UE. Finora ha distribuito l'80% dei sussidi ai grandi produttori e alle coltivazioni intensive, lasciando il 20% ai piccoli e medi produttori e l'accordo raggiunto sulla nuova PAC mantiene i finanziamenti per gli allevamenti intensivi, ignorando gli avvertimenti della scienza sulla necessità di invertire rotta per affrontare la crisi climatica;

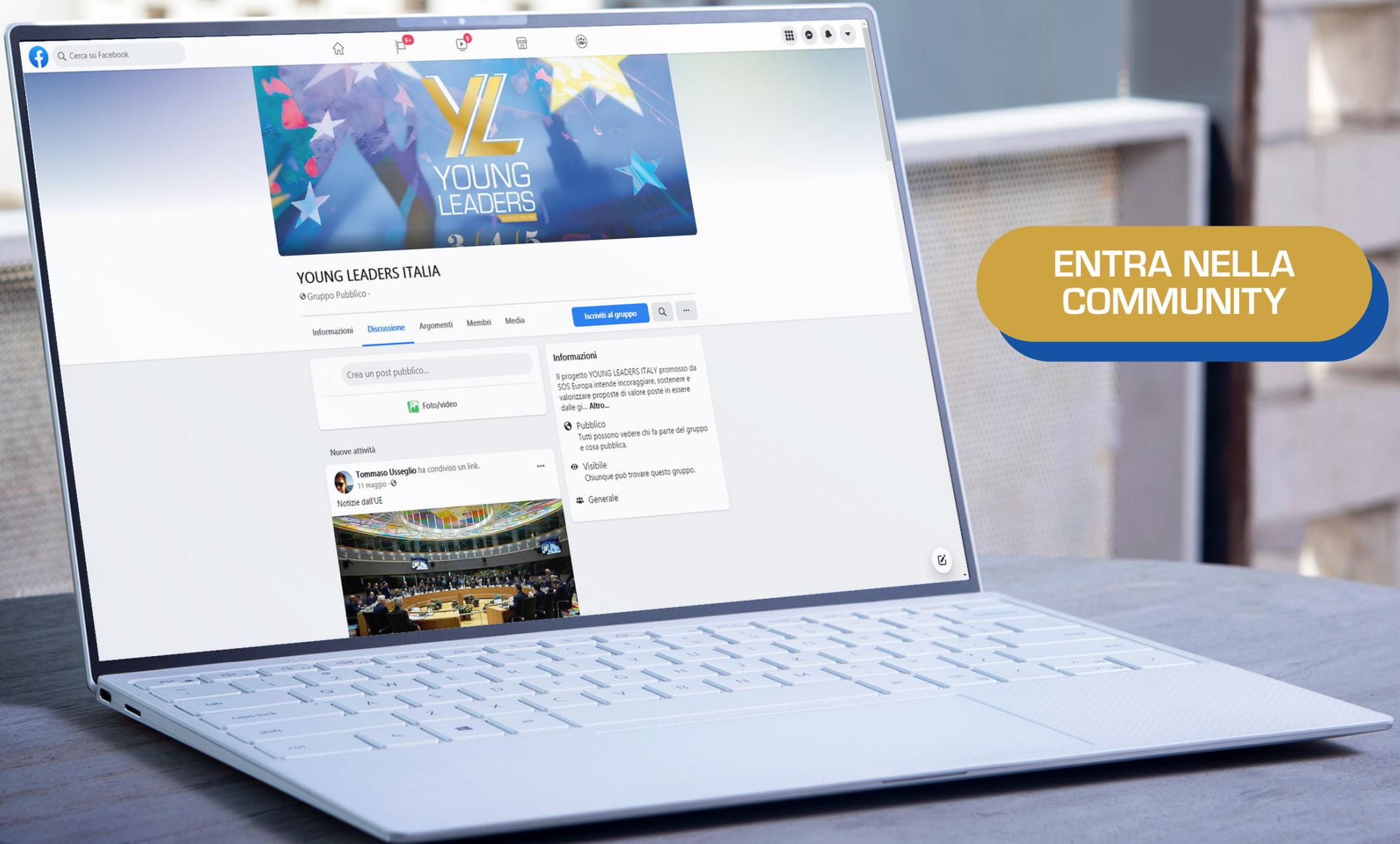
- Lavori di Ristrutturazione e di rifacimento per le reti idriche italiane Proponiamo un rinnovamento radicale e una manutenzione costante che porterebbe alla creazione di molti posti di lavoro, con incentivi per i giovani, e soprattutto al Sud.

Basti pensare che nel Sud Italia i livelli di efficienza sono molto bassi, 4 famiglie su 10 si lamentano di irregolarità e in generale, 1 famiglia su 3 dichiara di non fidarsi.

L'Italia è tra le prime in Europa per spreco dell'acqua, un 25% delle tubature è vecchio di 50 anni fa. È stato calcolato che occorrono tra i 2-5 miliardi di euro l'anno per rinnovare le reti idriche adeguandole agli standard moderni. L'ONU, tra l'altro, fissa la tutela dell'acqua come obiettivo cardine di sviluppo sostenibile e l'Europa continua a sanzionarci, con multe milionarie, per il mancato rispetto delle norme europee in materia di adeguamento e rinnovo delle fogne e dei depuratori. Negli ultimi anni si registra un incremento nelle perdite di acqua, perdiamo in media il 42% dell'acqua immessa in rete, l'equivalente di 156 litri al giorno per abitante, che basterebbe a soddisfare le esigenze di circa 44 milioni di persone.



Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



**ENTRA NELLA
COMMUNITY**



YOUNG
LEADERS
EVENTO ONLINE

www.youngleaders.it